Decreto

N° di Repertorio Generale : **4246/2015**

N° di Protocollo : **122280/2015**

Titolario/Anno/Fascicolo : **9.6/2009/5**

In Pubblicazione : dal **14/5/2015** al **29/5/2015**

Struttura Organizzativa : **SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO E PARCHI METROPOLITANI**

Dirigente : **DE VITA EMILIO**

OGGETTO : **PARERE DEL PARCO IN MERITO ALL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA DELLA CAVA CASCINA FORNACE – ATEG26, IN COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO.**

Documenti : Testo dell'atto versione firmata versione pdf

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile gui)

Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile gui).

Nel caso in cui, all'apertura dei files in formato .pdf, compaia il messaggio ""Errore durante l'apertura del documento. Il file è danneggiato e non può essere riparato." è consigliato scaricare e installare il software PDF FOXIT READER (disponibile gui).

Annulla e Torna

Città metropolitana di Milano

PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n.4246/2015 del 12/05/2015 Prot. n.122280/2015 del 12/05/2015
Fasc.9.6 / 2009 / 5

Oggetto: Parere del Parco in merito all'istanza di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva della Cava Cascina Fornace – ATEg26, in comune di Peschiera Borromeo.

IL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO E PARCHI METROPOLITANI

Vista la L.R. n. 16 del 16.07.2007 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi" che istituisce il Parco regionale di cintura metropolitana "Parco Agricolo Sud Milano" la cui gestione è affidata alla Provincia di Milano, ora Città metropolitana di Milano;

Vista la l.r. 30 novembre 1983, n. 86 "Piano generale delle aree protette regionali. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e successive modifiche e integrazioni, in particolare, l'art. 1 comma 6 della l.r. 28 febbraio 2000, n. 11 "nuove disposizioni in materie di aree regionali protette" che ha posto in capo alla Giunta Regionale l'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento dei parchi regionali;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano approvato con D.G.R. n° 7/818 del 03.08.2000;

Vista la l.r. n. 14 del 8 agosto 1998 "Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava";

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/166 del 16 maggio 2006 "Piano cave della Provincia di Milano - Settori merceologici della sabbia, ghiaia e dell'argilla";

Visto il Decreto Dirigenziale della Regione Lombardia n. 10780 del 22 ottobre 2009 "Pronuncia di compatibilità ambientale relativamente al progetto di gestione produttiva dell'ATEg26 - C.na Fornace nei comuni di Peschiera Borromeo e Pantigliate;

Vista la Disposizione Dirigenziale n. 3899 del 12 aprile 2010 del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano "Parere del Parco in merito all'istanza di approvazione del progetto di gestione produttiva dell' ATEg26 – C.na Fornace nei comuni di Peschiera Borromeo e Pantigliate".

Vista la Disposizione Dirigenziale n. 369 del 4 agosto 2010 del Direttore del Settore Risorse idriche e

attività estrattive "Approvazione del progetto di gestione produttiva dell'ATEg26 – C.na Fornace nei comuni di Peschiera Borromeo e Pantigliate";

Vista la Disposizione Dirigenziale n. 1487 del 27 novembre 2011 "Parere del Parco in merito all'istanza di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva della Cava Cascina Fornace – ATEg26, in comune di Peschiera Borromeo.

Vista l'istanza di ampliamento dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia sita in Comune di Peschiera Borromeo, loc. C.na Fornace, ATEg26 art 12 della l.r. n. 14/1998 perventua al Parco in data 5 agosto 2014 (protocollo n. 169892), nonché l a documentazione integrativa a detta istanza pervenuta al Parco in data 23 dicembre 2014 (protocollo n. 263047);

Considerato che:

- il comma 1 dell'art. 11 della legge regionale 8 agosto 1998, n. 14, prevede che "per ogni ambito territoriale estrattivo individuato ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a), è redatto a cura dei soggetti interessati, o dell'ente pubblico, un progetto di gestione produttiva dell'area nel contesto territoriale ambientale, anche con la previsione degli interventi di reinserimento. Il progetto è approvato dalla Provincia, acquisiti i necessari nulla osta e pareri anche attraverso apposita Conferenza dei servizi, nonché, per gli ambiti territoriali estrattivi individuati nei parchi, il parere tecnico dell'ente gestore del parco limitatamente alle opere di riassetto finale dell'area";

- il comma 1 dell'art. 12 della legge regionale 8 agosto 1998, n. 14, prevede che "la coltivazione delle sistanze minerali di cava è soggetta ad autorizzazione", mentre il comma 2 del medesimo articolo stabilisce che "l'autorizzazione concenrne l'esercizio dell'attività estrattiva per un giacimento come individuato nel progetto di gestione di cui all'rticolo 11; il comma 3 del medesimo articolo, inoltre, assegna alla Provincia le competenze circa il rilascio di detta autorizzazione;

- l'ATEg26 è classificato come Area di coltivazione cave (art.45) nel PTC del Parco e che il comma 5 dell' art.45 prevede che "l'ente gestore del Parco si esprime riguardo ai seguenti aspetti: a) la compatibilità ambientale delle eventuali aree da impegnare per l'ampliamento degli ambiti di cava, relativamente alle zone di tutela paesistica di cui al Titolo III, capo II; b) la destinazione finale di ciascuna area al termine delle attività e delle aree eventualmente oggetto di impiego per usi diversi in corso di escavazione, con particolare riguardo alla realizzazione di spazi di significato naturalistico e attrezzature di pubblica fruizione; c) le prescrizioni sul recupero ambientale e paesistico delle aree oggetto di intervento";

Richiamata la Legge 56/2014 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Provincie, sulle unioni e fusioni di Comuni" che all'art. 1, prevede che a partire dal 01.01.2015 il nuovo ente territoriale di area vasta Città Metropolitana di Milano subentri alla Provincia di Milano e succeda ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Milano, approvato con deliberazione R.G. n. 2/2014 del 22.12.2014;

Richiamato il decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. n. 2/2015 del 08.01.2015, atti n. 735/5.4/2015/1 avente ad oggetto "Autorizzazione ai Dirigenti all'assunzione di impegni di spesa durante l'esercizio provvisorio – esercizio finanziario 2015" che autorizza i Dirigenti titolari del Peg 2014 ad assumere tutti gli atti di gestione e gli impegni per le spese di funzionamento sino all'approvazione del Bilancio 2015 al fine di garantire la regolarità dello svolgimento della gestione della Città Metropolitana;

Richiamato il Decreto del Sindaco metropolitano di Milano R.G. n. 19 del 10/02/2015, "Approvazione degli "Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2015";

Dato atto che al subentro della Città metropolitana di Milano alla Provincia omonima e prima dell'assunzione di nuovi atti organizzativi del nuovo Ente, rimangono in vigore, quali riferimenti, i regolamenti e le direttive dell'Ente sostituito;

Visto il decreto di conferimento dell'incarico a Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano e parchi metropolitani al Dott. Emilio De Vita, a firma del Presidente della Provincia, in data 08.07.2014, atti

149392/2014 - fasc. 4.5/2013/5;

Richiamato il Decreto del Sindaco metropolitano di Milano n. 94/2015, Atti n. 82096/1.19/2015/7, “Proroga degli incarichi dirigenziali ai dirigenti a tempo indeterminato”;

Dato atto che il Responsabile unico del procedimento, ai sensi della L. 241/190 e ss.mm.ii., è il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano e parchi metropolitani Dott. Emilio De Vita e che l'istruttoria è stata effettuata dal dott. Piercarlo Marletta;

Dato atto che il presente procedimento, con riferimento all'area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio medio /basso ai sensi dell'art. 5 del PTPC e che sono stati effettuati i controlli previsti dalla legge n. 190/2012, dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Città metropolitana di Milano e dalle direttive interne;

Dato atto di aver provveduto agli adempimenti prescritti dalle direttive nn. 1 e 2/ANTICORR/2013 del Segretario Generale;

Dato atto che il presente procedimento rispetta la normativa sulla privacy;

Richiamato il Codice di comportamento adottato con deliberazione di Giunta Provinciale RG. n. 509/2013 del 17.12.2013;

Richiamato il comma 5 dell'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano;

Attestata l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Provincia di Milano;

Ai sensi dall'art. 2 della Legge 241/90, testo vigente, nonché dall'art. 14 del regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e dall'allegata tabella A, risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento;

Visti gli artt. 57, 59 e 92 dello Statuto della Provincia, approvato con deliberazioni del Consiglio Provinciale in data 22.04.1999 e 03.06.1999, prot. n. 11407/2301/95, esecutive con provvedimenti dell’Organo di Controllo nn. 7635/99 e 9990/99 del 16 giugno 1999;

Richiamato il D.Lgs. 267/2000, in particolare gli articoli 107 e 147 bis;

Fatte salve ulteriori verifiche ed autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al visto di regolarità contabile previsto dall’art. 151 del D. lgv n. 267/2000;

Richiamati gli artt. 32 e 33 del “Regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei Servizi”, approvato dal Consiglio Provinciale in data 13.02.2002, prot. n. 23855/2685/97;

D E C R E T A

1) di esprimere, sotto il profilo dei contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, PARERE FAVOREVOLE all’autorizzazione all’esercizio della fase IA dell’attività estrattiva della Cava C.na Fornace - ATEg26 in comune di Peschiera Borromeo, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- come disposto dal punto 5) della parte dispositiva della Disposizione Dirigenziale n. 369 del 4/8/2010 del Direttore del Settore Risorse idriche e attività estrattive dovranno essere recepite e rispettate tutte le prescrizioni del Parco Agricolo Sud Milano di cui alla Disposizione Dirigenziale n. 3899 del 12/4/2010;
- nell’effettuare le piantumazioni dovranno essere utilizzate, laddove possibile, piantine forestali nate da seme; dovrà inoltre essere preso ogni accorgimento per favorire l’attecchimento e lo sviluppo armonico degli esemplari piantati a cui dovranno essere prestate tutte le cure colturali necessari per un periodo

non inferiore a 5 anni; eventuali fallanze dovranno essere sostituite;

- entro 60 giorni dal rilascio dell'autorizzazione all'esercizione dell'attivitò estrattivca relativa alla fase 1A dovrà essere inoltrato al Parco un report descrittivo delle attività di manutenzione del fontanile Fontana Alta e rimodellamento morfologico della sponda orientale del Lago Nord realizzate a seguito della relazione tecnico-illustrativa inviata al Parco in data 28 settembre 2011;

2) l'invio del presente provvedimento al Responsabile del Servizio Archivio e protocollo per la pubblicazione online nei termini di legge;

3) la trasmissione del presente provvedimento al Settore Risorse idriche e attività estrattive;

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

Si attesta, ai fini dell'efficacia, che per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano e parchi metropolitani
(dott. Emilio De Vita)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate